

# Linee guida

## Documentazione della valutazione

COLLEGIO DOCENTI 16 GENNAIO 2013

LEGENDA

**REG**

Paragrafi contenuti (anche) nel Regolamento



Parti di documento che deve ancora essere costruite e condivise

### 1. Le prove di valutazione

#### Tipologia delle prove

Le Indicazioni nazionali e Linee guida prescrivono il raggiungimento di risultati di apprendimento variamente articolati. Le istituzioni scolastiche sono pertanto tenute a verificare, con idonee ed adeguate procedure, i risultati conseguiti dagli studenti su più versanti all'interno del medesimo insegnamento. Si ritiene perciò che, relativamente agli insegnamenti a una sola prova, in rapporto alla specificità e alla varietà dei risultati di apprendimento attesi, le istituzioni scolastiche siano tenute ad individuare le tipologie di verifica degli apprendimenti finalizzate alla valutazione periodica e finale. Le citate tipologie possono prevedere, per esempio, forme scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale. (NOTA 3320 9 NOVEMBRE 2010)

Va, comunque, sottolineato che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Appare opportuno aggiungere che, in ogni caso, un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. (CM 94 18 OTTOBRE 2011)

Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione. La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: *“Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.” A sua volta il*

piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]" (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).

Adottare modalità e forme di verifica **adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e di quei risultati di apprendimento**, che sono declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli Istituti Professionali e che ogni insegnante prevede nel proprio piano di lavoro in relazione – anche – alle condizioni didattiche dell'orario e della classe.

Il voto deve essere espressione di una sintesi valutativa frutto di **diverse forme di verifica**: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Un'ampia varietà di forme di verifica concorre a **valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti**.

Distribuzione delle prove nel tempo per ridurre l'intasamento

## Documentazione sul Registro di classe

*La comunicazione di una prova consistente di tipo sommativo che riguarda tutta la classe deve essere data alla classe una settimana prima; alla comunicazione deve fare riscontro l'annotazione da parte dell'insegnante sul registro di classe. L'insegnante deve accertare la sostenibilità e la qualità delle condizioni di lavoro nel corso di una mattinata.* REG

## Comunicazione dei criteri di valutazione

### Comunicazione degli esiti, consegna, tempi

*Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*

*L'insegnante deve informare gli alunni dei criteri di valutazione che utilizzerà per una determinata prova e deve comunicare e spiegare all'alunno il risultato della prova. Le prove corrette vengono consegnate entro due settimane dallo svolgimento.* REG

## Conservazione



## Eventi disciplinari

La **copiatura** di una prova di verifica è considerata un comportamento grave e viene sanzionata con nota sul registro di classe e annullamento della prova a chi copia o a chi fa copiare? Con voto o senza voto?

I compiti che devono essere firmati dai genitori vanno riportati a scuola entro una settimana e consegnati direttamente al docente. Se il compito non viene riconsegnato (o se viene danneggiato, oppure se viene falsificata la firma dei genitori) si viene esclusi dalla consegna dei compiti ed i genitori dovranno venire ai colloqui per prendere visione dei compiti. Verranno comunque informati del risultato della prova attraverso il diario. **REG**



Definire le questioni su compiti non fatti e sulle impreparazioni

Assenza e mancanza di appunti..

Definire le questioni intorno alla possibilità di recupero di una prova non fatta per assenza.

Programmazione delle prove (interrogazioni programmate)

## 2. Registrazione e documentazione

### Registro dell'insegnante

Nel Registro dell'insegnante deve essere riportato il voto, in corrispondenza della data, nei quadri di sintesi delle prime pagine del registro e la specifica nella pagina dell'alunno. *Il registro deve essere aggiornato quotidianamente.*

### Registro on line

Nel Registro on line, nella sezione voti quotidiani, rimane la possibilità di collocare il voto in base alla tipologia della prova. Adesso che non c'è più l'obbligo della distinzione in pagella, **queste colonne vanno riferite esattamente alla modalità con le quali è stata svolta la prova, precisate poi nella colonna dell'argomento.** Per esempio un lavoro scritto, svolto a casa, va inserito nella colonna prova scritta ma è necessario che sia precisata la modalità/il contenuto nella valutazione. Nella prova pratica si possono mettere forme miste (produzione di una presentazione, realizzazione di una ricerca di gruppo...) oltre ovviamente alle prove pratiche in senso stretto (scienze motorie, disegno, musica...)

E' sempre **obbligatorio indicare l'argomento/il contenuto** della prova di verifica.

*L'inserimento dei voti nel registro on line deve avvenire in tempi brevi, al massimo entro una settimana dall'attribuzione di una valutazione se funziona il registro on line.*

Le famiglie devono essere nella condizione di poter consultare il registro on line come uno strumento affidabile e completo.

## Documento di valutazione intermedia al termine del Primo e del Terzo Bimestre

Al termine del Primo Bimestre e del Terzo Bimestre, dopo il controllo che viene di fatto effettuato nel corso dei Consigli di Classe viene stampato un quadro di sintesi di tutti i voti conseguiti nel periodo (detto pagellino) con data, argomento/modalità, insegnante. Questo documento viene consegnato ad ogni alunno e ritirato, firmato da un genitore, a cura del Coordinatore di classe. Viene poi conservato nel faldone della classe.

## Pagella

Si indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Nelle classi quarte e quinte dei percorsi liceali, artistici, tecnici e professionali gli scrutini si svolgeranno con le consuete modalità, nel rispetto delle norme ancora vigenti. CM 18 OTTOBRE 2012

Negli scrutini di fine Quadrimestre e di fine anno delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti deve essere formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico.

Per le classi Quarte e Quinte rimane in vigore la normativa precedente per cui il voto unico è previsto solo nello scrutinio finale mentre nello scrutinio di fine Quadrimestre si mettono, dove previsto, i voti distinti per lo scritto, l'orale, il pratico.

A fine anno, nella Pagella, compare poi la media dei voti (che comprende anche il voto di Condotta e non comprende, ovviamente, la valutazione di Religione che è espressa con un giudizio) e per le classi Terze, Quarte e Quinte il punteggio del Credito Scolastico, le materie per le quali sono previsti debiti e integrazioni.

Il passaggio al voto unico può comportare una certa difficoltà per le materie che prima potevano descrivere meglio la situazione attraverso voti distinti, anche se, in realtà, il problema si poneva comunque a fine anno e la questione della "sintesi" si pone per tutte le discipline (se davvero vengono utilizzate diverse forme di verifica)

#### Alcune indicazioni

- il voto unico **non è necessariamente la media** tra voto orale e voto scritto (o tra pratico e orale). La diversa tipologia delle prove (e delle competenze alle quali esse si riferiscono) può corrispondere a pesi diversi nella valutazione complessiva dello studente.
- Il diverso peso di una tipologia di prove dovrebbe corrispondere *anche* ad una diversa quantità/distribuzione delle prove.
- Un diverso peso della tipologia delle prove può derivare anche dal fatto che, per una determinata materia, è previsto lo scritto all'Esame di maturità.
- Possono concorrere alla determinazione di un voto *di sintesi* anche altri elementi come la progressione nel profitto
- E' prevista la possibilità di segnalare nella pagella (nello spazio "annotazioni") una particolare situazione di difficoltà (ma anche di eccellenza) per le discipline nelle quali la tipologia delle prove si riferisce a competenze molto diverse tra loro (in italiano, per esempio; ma anche in Scienze motorie che ha la parte pratica e quella "teorica"; o ancora in Arte e disegno tecnico allo scientifico). Questo vale anche per il voto unico di fine anno, non solo per quello del Primo Quadrimestre.
- Questo campo della pagella va utilizzato anche per quelle **discipline "di area"** per le quali è previsto un solo voto ma sono affidate a docenti diversi perchè contengono discipline diverse (per esempio Scienze umane o Scienze integrate)

I voti di fine Quadrimestre e **il riepilogo delle assenze (ogni periodo somma i precedenti)** vengono inseriti nel registro on line direttamente dai docenti. Una settimana prima dell'inizio degli scrutini viene abilitata l'apposita funzione.

In sede di Consiglio di Classe si procede poi alla delibera che è sempre, comunque, collegiale. ( D.P.R. N. 122 DEL 22 GIUGNO 2009)

La Pagella nel formato ufficiale viene stampata a fine anno e conservata nella Cartella dello studente, in Segreteria. Viene invece consegnata in versione semplificata agli studenti, al termine delle operazioni di scrutinio e – nel caso del Primo Quadrimestre – raccolta e archiviata dal Coordinatore di classe, con la firma di un genitore.

Studenti e genitori, al termine degli scrutini, possono comunque consultare anche on line la Pagella con le normali funzioni dell'area riservata.

### 3. Valutazioni particolari

#### Valutazione Insegnamento della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. ( D.P.R. N. 122 DEL 22 GIUGNO 2009)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è collocata nella Pagella ed è espressa, secondo quanto disposto, non con voto numerico ma con un giudizio (INSUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, OTTIMO).

#### Valutazione delle materie dell'Area opzionale

Si fa presente che ove le istituzioni scolastiche utilizzino le quote di autonomia previste dai Regolamenti di riordino dei licei (art. 10, comma 1, lett. c) D.P.R. 89/2010) e dei professionali (art. 5, comma 3, lett. a) D.P.R. 87/10) per introdurre nuove discipline curriculari la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale avverrà attraverso le stesse modalità e dovrà rispondere agli stessi principi generali. CM 18 OTTOBRE 2012

Per le materie dell'Area opzionale delle classi Terze e Quarte la registrazione delle valutazioni di fine periodo e la comunicazione in sede di scrutinio e è effettuata dalla Presidenza, su indicazione dei formatori incaricati.

La valutazione è espressa in decimi.

Non sono previste valutazioni intermedie. I criteri della valutazione sono definiti nel Documento di progetto dell'Area Campus.

#### Il voto di condotta

##### Valutazione del comportamento

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. ( D.P.R. N. 122 DEL 22 GIUGNO 2009)

Il voto di condotta esprime una valutazione globale sul comportamento dell'alunno/a rispetto ad alcuni parametri esplicitati, che attengono al profilo formativo espresso nel POF e alla regole della comunità scolastica esplicitate nel regolamento di Istituto.

Alcuni comportamenti desiderabili sono rafforzati/approvati tramite una valutazione positiva, la loro assenza è pure segnalata per indicare una possibilità di progressione. La trasgressione di regole o indicazioni considerate importanti è indicata con una valutazione negativa.

L'obiettivo è di rendere esplicito ciò che è considerato buono, non di censurare; l'obiettivo è di educare, non di punire.

Il senso del voto di condotta e i criteri contenuti in questo documento devono essere noti allo studente, così come deve essere motivato (dal Coordinatore della classe, in sede di consegna delle Pagelle) il voto che è stato attribuito.

TABELLA DI RIFERIMENTO

Biennio		Triennio	
Partecipazione all'attività didattica (attenzione)	20	20	Partecipazione all'attività didattica (attenzione, pertinenza)
Dialogo educativo	20	20	Dialogo educativo, autoformazione capacità di orientamento
Correttezza nel comportamento: puntualità, consegna delle verifiche	30	20	Correttezza nel comportamento: puntualità, consegna delle verifiche, responsabilità
Collaborazione con i compagni	20	20	Collaborazione con i compagni
Partecipazione scolastica, senso del bene comune	10	20	Propositività Partecipazione a livelli di Istituto ed esterni

Per quanto riguarda i voti superiori alla sufficienza, possiamo aspettarci una votazione di questo tipo

6	7	8	9	10
Assegnato ad alunni che hanno dato problemi di disciplina; non regolari nell'impegno e nella puntualità; disturbo delle lezioni, anche se richiamati; note disciplinari; possibili atteggiamenti negativi rispetto ai compagni	Assegnato ad alunni che hanno qualche comportamento irregolare (non grave): ritardi, mancata consegna occasionale delle verifiche, giustifiche non sempre tempestive...; Disturbo dell'attività didattica; palese disinteresse per alcune discipline	<b>Assegnato a chi tiene un comportamento corretto e regolare nell'attività scolastica</b>	Assegnato a chi mostra un costante impegno (partecipazione ed adempimento dei propri doveri), maturità ed equilibrio nei rapporti interpersonali e/o cooperazione	Assegnato a chi eccelle per impegno e senso di responsabilità; contributo al bene comune, propositività e capacità di cooperazione;

La valutazione inferiore a 6, che comporta la non ammissione alla classe successiva (o, nel caso del Quinto anno, all'Esame di Stato), si deve fondare su una serie di evidenze oggettive anche se non è semplicemente frutto della loro somma. Indicativamente può essere determinato da:

- insufficienza in tutti o quasi gli items positivi;
- ripetuti comportamenti violenti (contro le persone o le cose);
- ripetuti comportamenti di stigmatizzazione, svalutazione, bullismo, mancanza di rispetto dei compagni.

È ovvio che comportamenti fortemente negativi sono a volte preceduti da atti o comportamenti meno gravi che però devono essere segnalati o ripresi.

Si vuole qui sottolineare il dovere dei docenti di prevenire ed indicare chiaramente agli studenti cosa non va (uomo avvisato mezzo salvato).

La valutazione dei comportamenti non influisce sull'assegnazione del voto relativo alle singole discipline (corrispondente alle prestazioni disciplinari), anche se alcuni aspetti del comportamento concorrono alla formulazione complessiva del voto attribuito nella singola disciplina, almeno nella misura in cui alcuni obiettivi formativi di classe (e, al limite, individuali) sono presi in considerazione da ogni Insegnante nel proprio lavoro didattico o per il fatto che un comportamento disimpegnato può rendere più difficile il percorso di apprendimento.

Il voto di condotta riguarda tutte le attività della scuola: quindi oltre alle lezioni e a quanto vi è connesso (lo studio, la ricerca, i compiti, le esercitazioni) anche i viaggi, le uscite, le attività pomeridiane, gli stage.

Ovviamente, il voto di condotta non è:

- una valutazione del temperamento dell'alunno
- una censura del dissenso,
- una riconduzione alla "norma" delle diversità individuali,
- un'espressione delle soggettive preferenze del docente in campo comportamentale.

Per questo il voto di condotta è l'esito di un'attenta considerazione e di una concertazione di tutto il *Consiglio di Classe*.

Il voto di condotta è proposto dal *Coordinatore di classe* e valutato insieme agli altri docenti in sede di scrutinio per il primo quadrimestre e di scrutinio finale a giugno. La proposta del *Coordinatore di Classe* ha un "peso" particolare perché il suo ruolo rispetto alla classe può garantire una prospettiva educativa di maggiore respiro. Nel caso ci si trovi in presenza di opinioni divergenti si procede alla votazione a maggioranza.

La Presidenza garantisce che quanto si decide sia in conformità con quanto qui è disposto e concordato, evitando (per quanto ci è possibile) discrepanze fra consigli di classe, almeno nei riferimenti di fondo.